

Terre Solidali

CODICE ETICO

Premessa

Le ONG hanno come vocazione quella di oltrepassare i confini di religione, etnia, cultura, politica e genere e si fondano sul rispetto dei diritti umani fondamentali di ogni persona.

Le ONG hanno altresì la responsabilità di essere trasparenti nella gestione dei fondi pubblici e privati, oneste, responsabili ed etiche anche nel fornire informazioni accurate e non manipolate.

Per garantire tutto ciò si devono dotare di sistemi di governance adeguati e di codici etici e di condotta, ovvero quell'insieme di principi fondamentali, principi operativi e standard che guidano le azioni e la gestione di organizzazione.

Valori e principi costruiti nel corso della storia dell'organizzazione, inizialmente in maniera informale e pragmatica, ma che è bene vengano poi codificati in documenti ufficiali accessibili a tutti, che costruiscano un sistema di riferimento utile ad orientare scelte strategiche e pratiche quotidiane. Il Codice Etico evidenzia quindi l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti gli amministratori, i soci, gli operatori, collaboratori, volontari e consulenti di Terre Solidali.

La conoscenza e osservanza del Codice Etico da parte di tutti gli attori di Terre Solidali costituisce un fattore decisivo per garantire efficienza, affidabilità ed eccellenza per le attività che vengono svolte.

I principi a cui Terre Solidali si ispira, inoltre, non possono prescindere dalla rigorosa osservanza della legge, obiettivo primario dell'autodisciplina che Terre Solidali ha adottato con l'intento di rispondere ai requisiti indicati nel D. Lgs 231/2001 e nei documenti ufficiali elaborati in contesto nazionale e internazionale dai principali attori del sistema della Cooperazione Internazionale.

Gli amministratori di Terre Solidali si impegnano a promuovere la conoscenza del Codice Etico da parte di tutti gli attori dell'Associazione e a vigilare sul suo rispetto.

1. L'organizzazione e i suoi valori

1.1 Vision

Terre Solidali aspira a una società più equa, nella quale Nord e Sud del mondo siano complementari e ogni comunità locale sia diretta protagonista del proprio sviluppo.

1.2 Mission

Terre Solidali si impegna a realizzare progetti che

- tengano conto dei bisogni effettivi delle comunità locali, identificati da rappresentanti delle comunità stesse;
- promuovano un forte coinvolgimento delle comunità nelle scelte strategiche e nella gestione progettuale;
- favoriscano il trasferimento reciproco di idee ed esperienze tra Nord e Sud del mondo;
- offrano un supporto professionale mirato e utile a rafforzare le competenze locali;
- avviino un processo di sviluppo sostenibile nel medio e lungo periodo basato sulle reali capacità di assimilazione delle comunità locali.

1.3 I valori di riferimento

Terre Solidali ispira la sua azione ai seguenti valori di riferimento:

1. **Solidarietà:** promuovere la cultura della solidarietà attraverso l'informazione e la sensibilizzazione per la difesa e il rispetto dei diritti fondamentali di tutti i popoli, così come previsto dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite
2. **Trasparenza:** gestire in modo efficiente i fondi raccolti e rendere conto del loro utilizzo e dei risultati raggiunti a tutti i suoi donatori, sia istituzionali che privati.
3. **Neutralità:** mantenere totale indipendenza da interessi privati e politiche governative, pur nel rispetto delle leggi dei paesi d'intervento.
4. **Partecipazione:** coinvolgere le istituzioni, le comunità, le associazioni e le organizzazioni locali per analizzare i problemi, individuare le soluzioni più adeguate nel rispetto delle culture, degli usi e dei costumi dei beneficiari.

5. **Sostenibilità dell'intervento:** realizzare i propri progetti valorizzando le competenze, le risorse economiche ed il personale locali, con l'obiettivo di un concreto e durevole sviluppo dei paesi in cui interviene.
6. **Responsabilità:** valutare costantemente l'efficacia dei propri interventi, verificando le qualità e le capacità dei propri operatori e dei partner locali.
7. **Trasferimento di conoscenze:** diffondere competenze affinché i beneficiari dei propri interventi siano in grado di lavorare in completa autonomia e in modo Indipendente.
8. **Innovazione:** perseguire il continuo miglioramento delle proprie competenze, affinando metodi e strategie operative che siano in grado di attuare approcci innovativi e sempre più efficaci.
9. **Rispetto delle diversità e lotta alle discriminazioni:** valorizzare le diversità culturali, nella convinzione che ciò sia condizione fondamentale per il progresso dei popoli.
10. **Valorizzazione delle risorse umane:** rispettare i diritti e tutelare la sicurezza di tutti i propri collaboratori e volontari, riconoscendone il fondamentale contributo alla buona riuscita del progetto e promuovendo la loro crescita professionale.

2. Principi generali

L'osservanza della legge, delle procedure interne, dei regolamenti, dei codici di autodisciplina, l'integrità etica e la correttezza sono impegno costante e dovere di tutte gli operatori di Terre Solidali e devono caratterizzare i comportamenti di tutta l'organizzazione.

La conduzione dei progetti e delle proprie attività lavorative deve essere svolta in un quadro di trasparenza, onestà, correttezza, buona fede e nel pieno rispetto delle leggi e delle regole poste a tutela dell'Organizzazione.

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse di Terre Solidali può giustificare, nemmeno in parte, l'adozione o attuazione di comportamenti disonesti o comunque in contrasto con i principi e i contenuti del Codice Etico.

I rapporti tra gli operatori di Terre Solidali a tutti i livelli devono essere improntati a criteri e comportamenti di collaborazione, lealtà e rispetto reciproco.

2.1 - Ambito di applicazione del Codice Etico

Il Codice Etico incarna i valori di riferimento e si rifà ai principi affermati nelle seguenti convenzioni internazionali:

- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite
- Convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization)
- Convenzione ONU dei Diritti dell'Infanzia (Convention on the Rights of the

Child-CRC)

- Convenzione ONU per l'eliminazione delle Discriminazioni contro le donne (CEDAW)

- Legge Italiana sulla prostituzione infantile (Legge 3 agosto 1998, n. 269)

Esso evidenzia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di operatori, volontari, consulenti e di coloro che a diverso titolo collaborano con Terre Solidali. Ha l'obiettivo di tutelare la reputazione di Terre Solidali e delle persone che lavorano al suo interno, siano esse impegnate in Italia o all'estero e qualsiasi sia l'accordo contrattuale tra le parti contribuendo a prevenire la possibilità di comportamenti scorretti e illeciti previsti e sanzionati nel D.Lgs.231/2001.

È redatto in coerenza con il Codice Etico dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

2.2 – Destinatari

Sono destinatari del Codice Etico:

- gli operatori di Terre Solidali senza distinzioni o eccezione, nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, nella consapevolezza che il rispetto del Codice Etico costituisce parte essenziale della qualità della propria prestazione di lavoro e professionale;
- tutti coloro – siano essi persone fisiche o giuridiche – che a qualsiasi titolo collaborano o intrattengono rapporti con Terre Solidali, senza alcuna eccezione e indipendentemente dalla natura del rapporto e dal suo contenuto economico (ad esempio: fornitori di beni e servizi, appaltatori, professionisti, beneficiari di iniziative, pubbliche amministrazioni di rilievo internazionale, nazionale o locale);
- donatori, finanziatori e chiunque contribuisca volontariamente al sostegno e allo sviluppo di Terre Solidali.

2.3 – Conoscenza e diffusione del Codice Etico

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti coloro con i quali Terre Solidali intrattiene relazioni, siano essi interni o esterni all'organizzazione e alla struttura operativa.

Il Codice è distribuito agli operatori in formato cartaceo o elettronico ed è pubblicato sul sito www.terresolidali.org, da cui è possibile scaricarlo. Pertanto il Consiglio di Amministrazione, e dietro suo mandato, il Consigliere Delegato, è impegnato a promuovere la conoscenza del Codice, predispone adeguati strumenti di informazione, formazione, prevenzione e controllo assicurando la trasparenza

delle operazioni e dei comportamenti posti in essere, intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

3 - Principi Operativi

3.1 - Il Sistema dei controlli

L'Organizzazione sviluppa un sistema di controlli con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure, al fine di proteggere l'Organizzazione e i suoi beni, gestire con la massima efficienza, efficacia e qualità le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

L'assunzione di responsabilità a tutti i livelli e la verifica della qualità e dell'efficacia di tali responsabilità devono diventare cultura diffusa.

La realizzazione di un sistema di controllo interno supportato da procedure chiare e conosciute deve essere un impegno comune a ogni livello della struttura organizzativa; conseguentemente tutti i collaboratori, nell'ambito delle funzioni svolte, devono mettere in atto i controlli di cui sono incaricati, segnalando alla funzione competente eventuali disfunzioni e indicazioni migliorative del sistema di controllo interno.

Nell'ambito dell'Organizzazione, il Consigliere Delegato è competente per verificare la corretta implementazione delle funzioni di monitoraggio interno, nell'espletamento del proprio mandato, non ha vincoli né limiti di accesso ai dati, archivi e beni aziendali; ha inoltre il dovere di portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione proposte circa i possibili miglioramenti delle politiche di gestione dei rischi, degli strumenti di misurazione e delle procedure esistenti, fornendo periodiche informative circa i risultati della propria attività e le eventuali anomalie riscontrate.

3.2 - RegISTRAZIONI contabili e bilanci, prospetti informativi e documenti analoghi

L'Organizzazione rispetta le leggi applicabili alla stesura dei bilanci. Adotta ogni tipo di documentazione amministrativo-contabile obbligatoria per legge, nonché i prospetti informativi (rendiconti finanziari) obbligatori per i finanziatori.

La contabilità dell'Organizzazione è improntata a principi contabili universalmente riconosciuti e regolati dalla legge; i bilanci annuali sono soggetti a certificazione da parte di società di revisione indipendente o di professionista incaricato.

Le informazioni e i dati dell'Organizzazione forniti a terzi e le rilevazioni contabili garantiscono veridicità, trasparenza, chiarezza, accuratezza e completezza.

Terre Solidali ha definito procedure contabili, a cui si devono attenere tutti gli operatori, in cui per ogni rilevazione contabile relativa a una transazione deve essere conservata adeguata documentazione di supporto. La documentazione di supporto dev'essere agevolmente reperibile e archiviata secondo quanto previsto dalle stesse procedure, al fine di facilitare la consultazione anche da parte di organismi interni ed esterni abilitati al controllo.

Nell'ambito delle proprie competenze, il personale deve garantire il massimo livello possibile di trasparenza e tracciabilità delle operazioni contabili.

3.3 - Risorse umane

Le risorse umane, sia in Italia che nei paesi di intervento, sono considerate un elemento fondamentale per l'Organizzazione. La dedizione e la professionalità degli operatori sono valori e condizioni determinanti per il conseguimento degli scopi e degli obiettivi dell'Organizzazione. L'Organizzazione si impegna pertanto a sviluppare le competenze degli operatori affinché ciascuno possa esprimere al meglio le proprie potenzialità.

In questo ambito offre a tutti gli operatori le medesime opportunità di crescita professionale, facendo in modo che ciascuno possa godere di un trattamento equo, basato su criteri di merito, senza alcuna discriminazione di sesso, età, disabilità, religione, nazionalità od origine razziale e opinioni politiche e sindacali.

L'Organizzazione s'impegna, nella scelta degli operatori destinati alle sedi estere, a tenere in dovuta considerazione le particolari situazioni del Paese, al fine di garantire sempre la massima sicurezza possibile.

In particolare si impegna ad assicurare:

- il rispetto della legislazione italiana in materia, e della legislazione del paese ospitante;
- un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all'attività da svolgere;
- un contesto relazionale franco, collaborativo e comunicativo che possa influire positivamente sulla qualità dell'ambiente lavorativo;
- uno stile comportamentale che favorisca la diffusione e la conoscenza degli obiettivi perseguiti dall'Organizzazione;
- il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e degli apporti di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- la circolazione adeguata e trasparente delle informazioni, funzionali al regolare svolgimento dell'attività lavorativa e relative all'organizzazione del lavoro;
- processi formativi idonei ai ruoli ed ai compiti di ciascuno;
- un'accurata tutela della privacy;
- un'adeguata prevenzione e, qualora insorga, un'equilibrata gestione dei momenti di conflittualità tra i collaboratori;

- una costante disponibilità all'ascolto di coloro che ritengano di essere oggetto di atti o comportamenti non coerenti con i principi sopra elencati;
- un'adeguata informazione sulle condizioni di vita e di sicurezza dei paesi in cui l'operatore sarà impiegato, nonché sulle pratiche sanitarie di prevenzione a cui si deve attenere, pur nel rispetto delle scelte di cura personali di ciascuno.

Alla costituzione del rapporto di lavoro ogni collaboratore riceve le dovute informazioni:

- 1) sulla funzione e le mansioni che è chiamato a svolgere;
- 2) sugli elementi normativi e retributivi applicabili alla tipologia del contratto di lavoro posto in essere;
- 3) sulle procedure e norme da adottare al fine di consentire che l'attività lavorativa sia prestata nella massima sicurezza possibile.

A ogni operatore di Terre Solidali è richiesta la conoscenza dei principi del Codice nonché le procedure di riferimento che regolano le funzioni e responsabilità ricoperte.

È fatto obbligo a ciascun operatore di:

- astenersi da comportamenti contrari a tali principi, ai contenuti e alle Procedure;
- selezionare accuratamente, per quanto di competenza, i propri collaboratori e indirizzarli costantemente al pieno rispetto del Codice;
- richiedere a terzi con i quali gli operatori di Terre Solidali entrano in contatto di aver preso conoscenza del Codice;
- riferire tempestivamente ai propri referenti o all'Organismo di Vigilanza proprie rilevazioni o notizie provenienti da Stakeholder circa possibili casi di violazione del Codice;
- collaborare con l'Organismo di Vigilanza nella verifica delle possibili Violazioni;
- adottare prontamente misure correttive immediate quando richiesto dalla situazione e, in ogni caso, impedire qualsiasi tipo di ritorsione nei confronti di chi ha segnalato la situazione.

Ogni violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice da parte dei collaboratori dovrà essere prontamente segnalata all'Comitato Direttivo attraverso l'e-mail terresolidali@terresolidali.org, oppure attraverso messaggio scritto.

Le segnalazioni di violazione saranno prese in considerazione soltanto ove ci siano informazioni sufficienti a identificare i termini della violazione stessa e a consentire di effettuare un'indagine appropriata da parte delle funzioni competenti.

I destinatari, fermo restando che non potranno condurre indagini personali o

riportare le notizie ad altri se non al Comitato Direttivo, se dopo la segnalazione della notizia di una possibile violazione ritengono di aver subito ritorsioni, dovranno rivolgersi direttamente al Comitato Direttivo stesso.

L'Organizzazione agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti delle persone accusate erroneamente e/o in malafede.

3.4 - Tutela della salute, sicurezza e ambiente, incolumità pubblica

Terre Solidali è attenta a che le attività condotte dagli operatori siano in conformità con gli accordi, gli standard internazionali e le leggi, i regolamenti, le pratiche amministrative e le politiche nazionali dei Paesi in cui opera. Ciò in particolare per quanto riguarda la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e dell'incolumità pubblica.

Terre Solidali chiede ai suoi operatori, anche attraverso le procedure che devono essere seguite nell'ambito delle proprie mansioni, di partecipare attivamente al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e dell'incolumità pubblica e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e di terzi, sempre tenendo presente le situazioni di particolare complessità che possono derivare dall'operare in ambienti critici, caratterizzati da condizioni di pericolo ineliminabili e imprevedibili (come ad esempio cause di forza maggiore).

4 – Beni ed informazioni dell'Organizzazione

4.1 - Utilizzo dei beni dell'Organizzazione

Tutti gli operatori sono dotati di beni materiali ed immateriali quali ad esempio computer, stampanti, attrezzature, autovetture, software, informazioni relative alle attività, a piani di attività strategici ed economico-finanziari.

La protezione e la conservazione di questi beni costituisce un valore fondamentale per la salvaguardia del patrimonio dell'Organizzazione. L'utilizzo di questi beni da parte degli operatori sarà quindi funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività dell'Organizzazione e agli scopi autorizzati dalle specifiche funzioni.

4.2 - Tutela delle informazioni (Privacy)

L'Organizzazione assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di consapevole autorizzazione da

parte degli interessati e, comunque, sempre in conformità alle norme giuridiche. Cura che i collaboratori utilizzino le informazioni riservate, acquisite in ragione del proprio rapporto con l'Organizzazione, esclusivamente per scopi connessi con l'esercizio dei propri compiti.

Per garantire la massima riservatezza l'Organizzazione garantisce un elevato livello di sicurezza nella selezione e nell'uso dei propri sistemi informatici destinati al trattamento di dati personali e informazioni riservate, secondo le disposizioni vigenti in tema di *privacy*.

Terre Solidali si impegna ad adottare idonee e preventive misure di sicurezza per tutte le banche-dati nelle quali sono raccolti e custoditi dati personali, al fine di evitare rischi di distruzione e perdite oppure accessi non autorizzati o trattamenti non consentiti.

Le attività dell'organizzazione richiedono costantemente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la diffusione di notizie, documenti e altri dati attinenti a negoziazioni, procedimenti amministrativi, operazioni finanziarie, informazioni (contratti, progetti, relazioni, appunti, studi, fotografie, software, etc.) che per accordi contrattuali non possono essere resi noti all'esterno o la cui divulgazione inopportuna o intempestiva potrebbe causare detrimento alla stessa Organizzazione.

Ferma restando la trasparenza delle attività poste in essere e gli obblighi di informazione imposti dalla legge, gli operatori hanno l'obbligo di assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in funzione della propria funzione lavorativa.

5 – Rapporti con terzi

5.1 - Rapporti con i Donatori

Per l'implementazione delle proprie attività in Italia ed all'estero, l'Organizzazione si avvale di finanziamenti pubblici e privati.

I rapporti con i donatori sono improntati alla massima correttezza e trasparenza. I trasferimenti devono essere fatti su conti intestati all'organizzazione.

Nel rapporto con i donatori pubblici sia in Italia che all'estero è fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro od altre utilità o favori che possano ragionevolmente essere interpretati come eccedenti le normali pratiche di cortesia. È fatto ugualmente divieto di esercitare pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della pubblica amministrazione sia italiani che esteri o di organismi pubblici comunitari o internazionali o a loro parenti o conviventi.

Partecipando a bandi per conseguire erogazioni, contributi o finanziamenti da

parte di soggetti pubblici nazionali, comunitari o internazionali, il personale di Terre Solidali – ciascuno secondo le proprie competenze, responsabilità e poteri – è tenuto a formare, vagliare e presentare dichiarazioni e/o documenti autentici e veritieri.

Alle aziende private che intendono partecipare a progetti umanitari, anche attraverso la fornitura di beni o servizi, l'Organizzazione richiede il rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente.

L'Organizzazione rifiuta donazioni sia di materiali che di denaro provenienti da aziende che producono o commerciano armamenti, materiali pornografici e quant'altro destinato al degrado della persona umana e dell'ambiente.

5.2 - Rapporto con i Partner

Elemento caratterizzante dell'azione di Terre Solidali è il coinvolgimento attivo e paritario di partner locali pubblici o privati nella definizione e realizzazione delle attività.

La scelta dei partner (Enti o Associazioni) è condizionata ai seguenti criteri:

- devono essere indipendenti da partiti nazionali o internazionali
- devono basare la propria azione sugli stessi principi etici dell'Organizzazione.

L'organizzazione favorisce il sorgere di associazioni locali valorizzando e sviluppando le capacità e le competenze dei singoli individui e delle comunità, anche con l'obiettivo di dare continuità alle attività progettuali.

5.3 - Rapporti con i fornitori

Nell'acquisto di beni, lavori o servizi per le iniziative di cooperazione, l'Organizzazione prediligerà, ove sia garantita la necessaria buona qualità, gli operatori tecnici ed economici dei Paesi di intervento.

La scelta dei fornitori e l'acquisto di beni, lavori e servizi sono effettuati in base a valutazioni obiettive nel rispetto della competitività, qualità, economicità, integrità: principi espressi e regolati nelle procedure adottate dall'Organizzazione.

I Destinatari sono tenuti all'osservanza di tali principi così come sono tenuti all'osservanza delle regole dettate dall'Organizzazione riguardanti le forniture.

Nei contratti stipulati si devono informare i terzi del fatto che Terre Solidali adotta un Codice Etico, che tutti i portatori di interesse devono rispettare. La procedura di acquisto di beni e servizi definisce le modalità con le quali si richiede ai fornitori il rispetto degli standard etici.

5.4 - Rapporti con la stampa e con altri mezzi di comunicazione di massa.

Gli operatori di Terre Solidali possono essere investiti di compiti di rappresentanza e in quanto tali devono svolgere un ruolo di comunicazione.

Il materiale da diffondere, i contenuti di comunicati stampa e la firma di appelli vanno concordati con il Presidente.

I giornalisti inviati dall'Organizzazione sui progetti o che in ogni caso entrano in contatto con i suoi membri devono essere accolti e accompagnati nel loro operare in modo trasparente e professionale. L'Organizzazione si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa attraverso le persone designate, le quali devono operare con un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità, prudenza e trasparenza.

Le comunicazioni dell'Organizzazione verso l'esterno devono essere veritiere, complete e riscontrabili, non aggressive, rispettose dei diritti e della dignità della persona.

5.5 - Partecipazione ad iniziative, eventi o incontri esterni

La partecipazione ad iniziative, eventi o incontri esterni è favorita da Terre Solidali a condizione che sia compatibile con la prestazione della propria attività lavorativa o professionale. Sono considerate tali:

- la partecipazione a convegni, congressi, seminari, corsi;
- la redazione di articoli, saggi e pubblicazioni in genere;
- la partecipazione a pubblici eventi in genere.

A tal proposito gli operatori di Terre Solidali chiamati a illustrare o fornire all'esterno dati o notizie riguardanti le attività, risultati e punti di vista dell'organizzazione, sono tenuti, oltre al rispetto delle procedure interne, a ottenere autorizzazione dal proprio referente.

5.6 - Rapporti con i soggetti preposti all'attività di controllo e revisione

Anche i rapporti con i soggetti che svolgono attività di revisione e controllo interno o esterno devono essere improntati a principi di integrità, tempestività, correttezza e trasparenza. Agli stessi deve essere prestata la massima collaborazione. È inoltre vietato occultare informazioni o fornire documentazione falsa o attestante cose non vere o comunque impedire, ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione di tali soggetti.

5.7 - Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

È fatto divieto di esercitare condizionamenti di qualsiasi natura, sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria al fine di indurla a

non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

Tutto il personale dell'Organizzazione è tenuto a prestare la più ampia collaborazione allo svolgimento di indagini da parte delle Autorità competenti.

6 - Conflitto di interessi

6.1 - Regole generali

Ogni situazione, che possa costituire o determinare un conflitto di interesse, deve essere tempestivamente comunicata al proprio referente per le opportune valutazioni e indicazioni in merito. Non è inoltre consentito agli operatori accettare denaro o altri favori da terzi per consigli o servizi resi in connessione con il loro rapporto con l'Organizzazione.

6.2 - Rapporti di parentela

Ogni decisione attinente alle operazioni dell'Organizzazione (contratti di fornitura, partnership, selezione del personale, ecc.) deve essere basata su solide valutazioni e mai essere dettata da interessi o benefici personali sia diretti che indiretti. Saranno attentamente valutate situazioni quali quelle di seguito indicate a mero titolo di esempio:

- intrattenere rapporti o aprire trattative commerciali con interlocutori che impiegano o sono sotto il controllo di familiari o amici abituali;
- detenere, direttamente o indirettamente, quote non meramente simboliche di partecipazione in imprese che intrattengano o intendano intrattenere rapporti commerciali con l'Organizzazione o con soggetti che operino nello stesso settore.

6.3 – Attività lavorativa esterna

Non è consentito agli operatori prestare a terzi la propria opera o servizi in connessione con le attività di Terre Solidali, salvo preventiva comunicazione al proprio referente, o svolgere attività comunque contraria o incompatibile con i doveri d'ufficio e con le finalità e l'immagine dell'organizzazione.

7 – Obblighi specifici degli operatori

Spetta agli operatori di Terre Solidali, oltre al rispetto delle leggi, anche un atteggiamento rispettoso dell'etica e dei diritti umani, che si manifesterà in atteggiamenti ancora più rigorosi di quanto previsto dal legislatore.

Si riporta, un elenco non esaustivo degli obblighi degli operatori:

Rispetto delle leggi e dei regolamenti

Gli operatori si impegnano ad adottare ogni misura di prevenzione e controllo per garantire, nell'ambito della propria attività, il rispetto delle leggi vigenti nel Paese in cui operano e delle procedure e regolamenti interni in ogni contesto geografico e a tutti i livelli decisionali ed esecutivi.

Gli operatori che vengano a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui si fondano le registrazioni contabili, sono tenuti a riferire i fatti al proprio referente secondo le procedure previste dai regolamenti.

Non discriminazione

Gli operatori sono tenuti al rispetto dei diritti fondamentali della persona, senza alcuna forma di discriminazione e con particolare riferimento ai diritti dell'infanzia; inoltre sono tenuti al rispetto della cultura, degli orientamenti religiosi e della dignità altrui.

Gli operatori, nelle relazioni intrattenute con i soggetti con i quali si trovano ad operare, devono evitare qualsiasi discriminazione fondata su sesso, stato di salute, età, nazionalità, orientamenti politici e religiosi.

Coinvolgimento di Minorenni

Il coinvolgimento di minorenni nelle attività di progetto devono essere valutate in considerazione della tipologia di progetto e dei diritti e delle leggi del Paese.

Mobbing e stalking

Agli operatori sono vietati comportamenti che possano configurarsi quale violenza morale e/o persecuzione psicologica mirante ad arrecare offesa alla dignità e all'integrità psicofisica degli operatori subordinati o a degradare il clima lavorativo. Nelle relazioni di lavoro, interne ed esterne, nessuno deve essere posto in uno stato di soggezione mediante violenza, minaccia, abuso di autorità, offese e aggressioni, siano esse fisiche o verbali, favoritismi o ricatti a sfondo sessuale. È vietato attuare qualsiasi forma di molestia, anche di carattere sessuale.

Sfruttamento sessuale

È vietato intraprendere o sollecitare relazioni sessuali con i beneficiari dei progetti. Le relazioni tra staff del progetto/organizzazione ed i beneficiari sono scoraggiate laddove generino dinamiche di potere ineguali. Sono vietati gli scambi di denaro, favori, regali, impiego o promesse di impiego in cambio di prestazioni sessuali.

Relazioni sessuali con minorenni

È fatto divieto di intrattenere relazioni di natura sessuale con minorenni.

Utilizzo di sostanze psicotrope

Gli operatori di Terre Solidali non devono mai lavorare sotto l'effetto di droghe, alcool, sostanze psicotrope e più in generale tutte le sostanze illegali nel Paese in cui si opera.

Sicurezza

Vanno evitati comportamenti che portano o potrebbero portare a rischi per la salute o per la sicurezza per sé stessi o per terze persone.

Ciascun operatore è responsabile per la sicurezza e deve farsi promotore del rispettare delle procedure dell'organizzazione e delle disposizioni presenti nel Paese.

Coinvolgimento in operazioni militari e attività politiche

Agli operatori è vietato il coinvolgimento in operazioni militari e in attività politiche sovversive dell'ordine pubblico. Più in generale è fatto divieto all'operatore di prendere parte alla vita politica del Paese estero in cui si opera.

Uso degli strumenti dell'organizzazione

Gli operatori devono:

- custodire il personal computer e i relativi programmi e applicazioni in modo appropriato e riconsegnarlo con tutti i dati e le informazioni relative al lavoro svolto;
- utilizzare la navigazione in internet, in siti attinenti allo svolgimento dell'attività lavorativa;
- utilizzare la casella di posta elettronica dell'organizzazione solo per motivi attinenti allo svolgimento delle mansioni assegnate.

Rappresentanza e tutela dell'immagine dell'organizzazione

Gli operatori di Terre Solidali a qualsiasi livello avranno un comportamento professionale e cortese nel rappresentare l'organizzazione con il pubblico, i governi, i finanziatori, le organizzazioni partner ed i beneficiari.

Andranno evitati comportamenti che arrechino danno all'Organizzazione.

Va ricordato che anche durante le ore non lavorative in qualche misura si rappresenta l'organizzazione.

Per questa ragione la vita privata degli operatori non dovrà essere in evidente contraddizione con il mandato e i principi di Terre Solidali e dovrà essere adeguata al contesto in cui ci si trova.

Gli operatori sono inoltre tenuti a un comportamento e un abbigliamento rispettosi dei colleghi, dei partner, degli usi, culture e confessioni locali.

Compensi non autorizzati

Gli operatori non sono autorizzati ad accettare compensi, doni o altri tipi di pagamenti e benefici da persone o entità che possono trarre un vantaggio dai programmi gestiti da Terre Solidali (ad esempio: partner o potenziali partner, beneficiari, controparti dei governi, aziende fornitrici di beni e servizi). L'accettazione di compensi non autorizzati può determinare la cessazione del contratto.